

Salerno, 10 maggio 2020

Carissime amiche e amici della missione,

l'indomani della liberazione di Silvia Romano dalle mani dei rapitori, in Somalia, giungo a voi pieno di gioia nel Signore. Noi missionari che siamo stati in Africa, siamo sensibili e solidali con qualsiasi persona rapita perché ciò potrebbe accadere a noi. In Camerun nel 2014 venne rapito un prete francese il quale dopo la liberazione rivelò alla televisione cattolica di vergognarsi perché durante i mesi di prigionia ricordava a memoria pochissimi salmi o brani della Bibbia. Da allora, cerco di memorizzarne il più possibile.

Quest'oggi **la parola chiave del vangelo è: "non sia turbato il vostro cuore", ovvero, non abbiate paura.** Questa parola è ripetuta nella Bibbia 365 volte, ce n'è una al giorno.

Siamo nel tempo pasquale e quest'oggi voglio condividere con voi 5 storie di risurrezione. A ciascuna ho dato un titolo:

### **AMORE**

Donato è un carissimo amico, era sposato, ha avuto un problema al cervelletto, è rimasto offeso e la moglie lo ha cacciato di casa. Sono 9 mesi che è tornato al suo paesello e solo due volte ha visto le sue figlie (gemelle). Il 13 aprile ha compiuto 54 anni, in piena fase 1. La sorella Anna, il cognato Aniello e la famiglia gli hanno organizzato una festa. La sera Donato mi chiama, in lacrime mi dice: *"mia sorella, e le mie nipoti mi hanno baciato. Si sono messe la mascherina e a turno mi hanno baciato. hanno rischiato di prendersi il Corona virus per dirmi che mi amano!"*

### **ACCOGLIENZA**

Tra i miei migliori amici, qui a Salerno vi sono Enzo e Loredana, una coppia speciale che nel gennaio 2019 sono scappati dalla 'casa famiglia' in cui vivevano. Loredana gridava quel giorno: *"libertà!"*. In questo anno e mezzo però quella libertà, ha avuto un prezzo molto salato: notti all'addiaccio, mendicizia cronica (di Enzo) il quale non ne avrebbe bisogno perché ha una famiglia meravigliosa alle spalle e percepisce una bella pensione, giorni e giorni senza lavarsi, fame, precarietà. Nel febbraio 2020, poco tempo prima del lockdown, i miei amici trovano accoglienza a Rocca Pimonte, un paesino a misura d'uomo, a casa di Vincenzo, una bella persona. Sono presi in carico dagli Assistenti Sociali di là, seguiti dalla Caritas. Insomma, in piena crisi Coronavirus, un segno di solidarietà.

### **PREGHIERA**

Pro o contro Dio, ma qualche parola l'abbiamo detta al Signore perché ci liberasse da questo virus. Qui a Salerno, ho organizzato gli Esercizi Spirituali online. Hanno partecipato alcune persone e ne hanno tratto beneficio.

Ecco una testimonianza legata al vangelo dei discepoli di Emmaus:

*"Allora si aprirono loro gli occhi. Quando? Quando permettono a Gesù di entrare in casa. In questo periodo di pandemia, mi sono sentita rincuorata quando ho permesso a Gesù di entrare nella mia vita. Tutto mi sembra più chiaro".*

### **HANDICAP**

Per dieci giorni, nella nostra comunità, ci siamo esercitati alle mansioni di casa. Cosa molto salutare per noi religiosi. Dal 9 marzo ad oggi, la Provvidenza ci è venuta in aiuto grazie a Caterina, ipovedente, che ha preparato per noi cibo da asporto la domenica e per le feste. L'handicap non ha diminuito in nulla la capacità di questa donna, mamma. Anzi, le dà una grande empatia e forza.

Ecco il biglietto che abbiamo trovato nel paniere di oggi: *"con Bruno, mio marito, siamo genitori dal 1992. Abbiamo 6 bambini adottati a distanza in Colombia. Il nostro primo figlio, Cristian, lo abbiamo seguito fino all'Università. Ora è ingegnere elettronico. Appena hanno terminato la scuola primaria sono sostituiti da altri bambini per poter permettere a tutti una cultura che è l'unica forza per salvare la propria gente, se stessi e la famiglia. Non sono una mamma biologica ma mi sento mamma nel profondo, i figli sono un dono di Dio e come tale vanno riconosciuti. Il nostro è un*

*impegno di restituire ciò che abbiamo ricevuto senza vincoli di sangue ma di amore. Buon appetito!"*

### **FORZA DI RISURREZIONE**

Paolo è al termine del suo cammino sulla terra. La Sla ha fatto inesorabilmente il suo corso. Francesca è la donna più forte che abbia mai conosciuto. Notte e giorno al fianco del marito che ora non può più usare il visore per scrivere, perché ha perso l'uso degli occhi.

*Le scrivevo l'altro giorno: "Chiedo a Dio di prendere su di sé tutti i tuoi dubbi, le tue fatiche, le tue incomprensioni (e sono tante e tutte legittime) e di lasciarti solo AMORE. Francesca, vola, leggera, salta, canta, libراتi verso il cielo. Non sentire il peso del dolore, il peso della morte. Abbandonati a Lui, è il Padre, conosce le tue preghiere prima che tu glielo dica e quelle di Paolo che non può più far nulla di visibile, tangibile ma TUTTO in colui che gli dà la forza.*

*Mettiti davanti a tuo marito, digli ciò che esce dal tuo cuore: fagli una dichiarazione di amore, affidagli il sogno della tua vita, ora che lui è solo amore. Ricordi?, nella lettera che vi ho scritto mesi fa avevo chiesto a Dio di aiutare Paolo a trasformare ogni fibra del suo corpo in amore. Lui ci è riuscito. Ora tutto è compiuto, la meravigliosa opera dell'amore si è realizzata. Perché non partecipare a questa festa?*

*Io, Giuseppe, tua mamma, i colleghi di lavoro, tutti coloro che portano la vostra storia nel cuore siamo lì CON VOI. Partecipiamo del vostro AMORE".*

"Io da un po' di anni ho litigato con il tuo Dio, ma digli che Paolo prega tutti i giorni affinché faccia pace con Lui... Ma soprattutto con la vita... Questa vita che ci ha molto provati... Ma leggere le tue parole mi ha fatto commuovere e sperare...Ti abbraccio forte".

Ciao a tutti, vostro

**Carlo sx**